

MINISTERO DEL LAVORO

Conferenza stampa per illustrare

*"Dati ed attività ispettiva sul territorio
nazionale in tutti i settori al 30 Giugno 2007"*

Roma - 1 Agosto 2007

Min. Cesare DAMIANO -

Questo è un appuntamento periodico al quale io tengo molto e dimostra - lo vedrete dai dati - che, nonostante mesi molto intensi e molto pesanti di attività per il Ministero, noi non abbiamo abbassato la guardia su un tema che ci è molto caro, quello della lotta al lavoro nero e della attività ispettiva.

Naturalmente tutto questo lavoro è possibile con la collaborazione delle Direzioni coinvolte, a partire da quella degli ispettori con i nuclei dei carabinieri, con l'INPS, con l'INAIL, con tutti i soggetti che concorrono a formare questi risultati.

Io, come sempre, ho il timore di fornire troppi dati che confondono le idee, però i dati sono veramente molti, vediamo di concentrarci su alcuni dati che, secondo me, sono quelli fondamentali, poi naturalmente il Dottor Notaro ed il Colonnello Annichiarico diranno meglio di me, e faranno degli approfondimenti, però

cerchiamo di stare al succo della questione.

Primo problema. Voi sapete che l'anno scorso con l'articolo 36 bis al decreto legge 223, sulla base di una nostra proposta, abbiamo inserito una norma che sospende l'attività delle imprese quando si riscontra più del 20% di lavoratori a nero.

Ora, dal 12 agosto ad oggi, 30 Giugno, ad oggi nel senso del 30 Giugno, dati di consuntivo, noi abbiamo con le ispezioni emanato un numero di 1760 provvedimenti di sospensione di aziende dell'edilizia.

Come vedete, è un numero enorme, che si incrementa; ricordo - vado a memoria, il Dottor Notaro mi dirà se sbaglio - che la 31 Dicembre c'era un numero - 999 - il che vuol dire che in sei mesi abbiamo 761 nuove aziende che vengono sottoposte a sospensione.

Per quanto riguarda i provvedimenti revocati per regolarizzazione confermiamo il trend che si è evidenziato fin dall'inizio, c'è un leggero miglioramento; di queste 1761 aziende sospese che non sono cantieri sospesi, ma aziende sospese nei cantieri, voi sapete che un cantiere può avere tante aziende, 711, pari al 40%, sono state riaperte in quanto c'è stata la prevista regolarizzazione.

E' un dato importante che conferma quello che abbiamo sempre detto; quando voi ci dite: "Le altre

1000 che fine hanno fatto?", le altre 1000 sono per lo più aziende di più piccola dimensione che preferiscono scomparire piuttosto che regolarizzare e quei lavoratori vengono regolarizzati ed assorbiti dall'impresa più grande, l'impresa madre del cantiere, quindi questo la dice anche lunga sulla modalità di comportamento.

Questo mi sembra un dato molto importante, perché - devo dirlo - è la testimonianza di uno sforzo importantissimo degli ispettori per quanto riguarda l'attività nel territorio.

Ci sono tutti i dati relativi alle sanzioni amministrative, ma - io ripeto - non voglio confondere le idee.

Secondo argomento, sempre legato al settore dell'edilizia, qui stiamo parlando di edilizia; che cosa ci dice l'INAIL? L'INAIL ci dice che assunzioni nello stesso periodo, agosto-30 Giugno 2007 - di nuovi soggetti non conosciuti dall'INAIL, vi ricordate i dati precedenti, siamo partiti nel Dicembre del 2006 con 45 mila, poi siamo saliti a 94 mila a marzo 2007, adesso noi vi comunichiamo, dati INAIL, che sono 142.984 i lavoratori del settore dell'edilizia assunti e non conosciuti precedentemente dall'INAIL.

La cifra si ripartisce tra italiani, 65.000, e

stranieri, 77.000; io ricordo la ricerca dell'INAIL sui rumeni, Dicembre 2006, sconosciuti 258, Gennaio, Febbraio e Marzo 2007, 11 mila rumeni al mese sconosciuti; probabilmente tra questi 142 mila ci saranno anche neo-assunti, non lo nascondo, ma la gran parte sono lavoratori che erano precedentemente a nero che noi portiamo al chiaro, il che vuol dire più sicurezza, retribuzione giusta, concorrenza leale tra le imprese.

Per dare una idea eravamo partiti dalla mia città, Cuneo, 45 mila abitanti, siamo arrivati a Reggio Emilia, 143 mila abitanti; portare in chiaro una città come Reggio Emilia dà la dimensione di quello che noi stiamo concretamente facendo.

Quando si parla di applicare il programma dell'Unione io intendo questo: fare cose concrete che migliorino la condizione materiale delle persone; credo che questa sia la migliore risposta a problemi che riguardano la condizione di lavoro.

Altro dato molto importante che ci fornisce l'INPS è quello relativo all'incremento di lavoratori occupati nel settore dell'edilizia, il cosiddetto saldo, da Agosto 2006 a Giugno 2007 - è sempre questo il periodo, Agosto/Giugno, quindi sono 10 mesi - il saldo occupazionale, il "+" che mettiamo davanti al numero

dell'edilizia, è di 101.624 persone; mi pare che questo sia un punto molto importante e poi il Dottor Greco che è qui presente ci comunica che l'incremento dei contributi riscossi nello stesso periodo, quindi in questi 10 mesi, sono contributi in più, quindi questi contributi mettono a posto le casse dell'INPS e fanno pensione per il lavoratore; 56 milioni e 933 mila Euro, vecchie Lire 100 miliardi incassati in più in 10 mesi, soltanto nel settore dell'edilizia.

Questi sono dati, queste non sono parole, non è fumo, questi sono dati, e questi dati sono l'opera paziente, quotidiana, costante di più di 3000 ispettori e di tutto quello che ruota attorno a questa difficilissima attività.

Concludo dicendo questo: noi nel 2006 abbiamo assunto 870 nuovi ispettori, e - come ho sempre detto, a me piace dire le cose come stanno - questa era una decisione del precedente governo che io ho attuato.,

Il 1° Luglio del 2007 abbiamo assunto 241 mila nuovi ispettori, questo è frutto della nostra azione; con il Testo Unico su "Salute e Sicurezza" che mi auguro verrà approvato oggi in Parlamento, e vi ricordo che se ci sarà questa approvazione, come io mi auguro, noi in 10 mesi - assieme al Ministro Livia Turco - abbiamo elaborato, portato al Senato ed alla Camera un

Testo che finalmente vede la luce dopo 10 anni di discussioni e vede un atteggiamento di collaborazione dell'opposizione nell'arrivare a conclusione, perché quando si parla di salute e sicurezza si parla del bene comune, non è né di Destra, né di Sinistra la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, e questo Testo se verrà, come mi auguro, approvato oggi vorrà dire più tutela, un atteggiamento premiale nei confronti delle aziende che si comportano nel modo giusto, istruzione sui temi della salute e della sicurezza nelle scuole superiori ed all'Università, quindi una nuova cultura della sicurezza, in questo testo è anche prevista l'assunzione nel 2008 di altri 300 ispettori, totale 1411 nuovi ispettori dall'anno scorso al 2008 prossimo.

Secondo i dati del Dottor Notaro vuol dire che per quanto riguarda gli ispettori noi abbiamo la coabitazione di due generazioni, non c'è più questo rischio di frattura generazionale, la vecchia generazione e la nuova generazione.

Questo passaggio di consegne che fa sì che tra i 25 ed i 35 anni di età ci sia il 40% oggi degli ispettori, che sono i nuovi, per lo più, laureati, con Master, diplomati, con una mentalità anche - come si dice - tipica dei giovani, quando siamo giovani, noi che siamo anziani siamo un pochino più seduti, i giovani sono un

pochino più brillanti, e questo fa del bene, e questo vuol dire che abbiamo aumentato le ispezioni nel territorio, questo vuol dire che siamo impegnati ovviamente ad esaminare tutti i problemi che riguardano una nuova organizzazione del lavoro per quanto riguarda le ispezioni, si pensi agli orari, fare l'ispezione di notte, di sabato, di domenica, non le ispezioni durante l'orario del pubblico impiego.

E' una innovazione forte - mi ricordo un aneddoto, quando sono andato a Modena, gli ispettori mi hanno spiegato che nei cantieri dicono: "Ma come, anche di sabato venite a vedere quello che succede?" perché era tradizionalmente - secondo taluni - campo libero - quindi c'è uno sforzo encomiabile di innovazione organizzativa, di nuovi orari, di gettarci nel territorio, è un lavoro difficile, come mi ricordavano prima giustamente, perché lavorare a 40° in questo periodo in un campo dell'agricoltura o in un cantiere dell'edilizia non è sicuramente un'impresa semplice, quando lavori per portare alla luce un'ingiustizia, una malversazione e sei al confine fra lavoro al nero e malavita organizzata non è un compito facile e, grazie anche all'ausilio del nucleo dei Carabinieri, riusciamo a compiere delle azioni molto importanti.

Un altro progetto, infine, che vuole qualificare

ulteriormente la nostra attività è questo: il 2 Luglio è partito il progetto che fino a Dicembre 2008 formerà i 3.600 addetti alle attività ispettive del Ministero del Lavoro, attraverso più di 1.400 momenti formativi ed esercitazioni pratiche in cantiere, al fine di adeguarne le competenze rispetto a quanto previsto dalle norme comunitarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Come vedete, quindi, la nostra è un'azione di regia, di coordinamento, di presidio del territorio, di cooperazione con l'INPS e con l'INAIL per incrociare i dati.

Il nostro obiettivo futuro è una banca dati comune, che sia in grado quindi di monitorare tutti gli avanzamenti; un'attività di collegamento fra generazioni, di formazione, di informatizzazione, che porterà dopo Cento anni di attività importante - e il corpo degli Ispettori è stato fondato nel 1906 - ad una nuova fase di cambiamento che guarda al futuro.

Detto questo, e concludo, noi abbiamo anche lanciato l'operazione "Dieci mila cantieri", di cui parlerà il dottor Notaro, sul sito del Ministero c'è anche un cruscotto che aggiorna tutte le nostre ispezioni: siamo a 5.000 ispezioni con le relative irregolarità.

Ultima questione alla quale tengo molto, ma di cui vorrei parlare perché è stata anche oggetto di discussione con il Sindacato interno e che dico a me stesso, ma la dico anche al governo di cui faccio parte "lealmente", come è nelle mie abitudini, perché, quando si fa parte di un governo, si sostiene il governo di cui si fa parte, ovviamente, è questa: l'attività dimostra che ci sono importanti risultati; i risultati di trasparenza tutelano le persone che hanno la retribuzione giusta e portano sicurezza, il che vuol dire diminuire gli infortuni, gli inabili al lavoro, e qui abbiamo i rappresentanti dell'ANMIL con i quali abbiamo un'ottima collaborazione, diminuiscono - ci auguriamo - gli incidenti mortali, per fortuna c'è un trend in calo nel corso del 2007, nonostante il fatto che ogni morte rappresenti un dramma umano e sociale; porta risultati nelle casse dello Stato sotto il profilo erariale e sotto il profilo dei contributi.

Io lo dico con chiarezza: noi vorremmo, e insistiamo su questo punto, che una parte di questi risultati finanziari ritornassero al Ministero del Lavoro e diventassero formazione, indennità, strumenti per lavorare meglio e portare nuovi risultati, perché queste risorse, se tornano all'attività ispettiva, sono un investimento e non sono una spesa.

Questo lo chiedo con forza! Non ho mai chiesto niente, ma questo mi sento di chiederlo, vorrei che lo riportaste perché è un investimento per il Paese e, soprattutto, è un fatto di riconoscimento di un lavoro che, a nostro avviso, è un lavoro fondamentale.

...applausi...

Dr. NOTARO -

Ministro, proprio per questa sua sensibilità, questo attaccamento, questa dedizione che ha dimostrato non solo nella coalizione, ma anche nei confronti di una componente così importante, vorrei consegnarLe oggi, al vero e primo Ispettore del Lavoro, il giubbotto che è un prototipo.

Questo però dimostra una volontà di stare sul territorio, dimostrando chi siamo, perché speriamo che la scritta "Ispettore del Lavoro" non faccia scappare, ma porti verso chi lo indossa ad essere accolto, perché io spero che questo sia un piccolo passo, ma significativo, di trasparenza, di visibilità e di grande lavoro.

A nome, quindi, degli Ispettori che rappresento La ringrazio per l'impegno e per tutto quello che siamo riusciti a fare fino adesso. Grazie, Signor Ministro.

Dott.ssa TAGLIACOZZO - ANSA - Domanda fuori microfono -
Dr. NOTARO - Certamente, nella prima pagina, come di
consuetudine, cerchiamo di dare una continuità perché voi -
quando tornate a scrivere il pezzo - abbiate anche una
comprensione.

Il primo dato è l'attività non solo del Ministero
del Lavoro, ma anche di INPS, INAIL ed ENPALS che,
attraverso l'Istituto del coordinamento, portano a
questi risultati.

Naturalmente, come diceva Lei, sono comprensivi di
tutti i settori. Ricordiamo che noi non abbiamo
lanciato solo la campagna "Dieci mila cantieri", sono
in corso grandi operazioni sull'agricoltura, sappiamo
benissimo le colture e le problematiche che ci sono;
anche sulla parte turistico-alberghiera sappiamo che la
stagione porta, giustamente, e speriamo che sia una
stagione buona, tanti turisti, ma anche alcuni
problemi, quindi vigiliamo nei luoghi di villeggiatura,
non dimenticando altri settori.

Come Lei diceva, quindi, è il dato complessivo
diviso per Istituto, per Ministero, come si può vedere,
nei primi 6 mesi, con l'incremento in fondo rispetto al
semestre dello scorso anno.

_____ - Io ho due domande, la prima è sempre sui
dati nazionali: le aziende ispezionate sono state

162.333 e le irregolari 102.379, c'è una percentuale di quante sono, cioè il rapporto tra i due dati?

E poi, invece, una domanda per il Ministro: l'appello che Lei ha fatto, cioè che le risorse finanziarie tornassero al Ministero, almeno una parte, è da prevedere con la Finanziaria? Qual è il percorso che immagina?

Dr. NOTARO - In ogni 100 aziende visitate, il Ministero del Lavoro, INPS, INAIL e ENPALS hanno riscontrato irregolarità nel 65%, circa, dei casi. Irregolarità che vanno dal nero profondo, come abbiamo dichiarato, ad altre gamme di irregolarità complessive.

Abbiamo riscontrato, per esempio, un grandissimo incremento dei lavoratori irregolari: il 103% in più rispetto al semestre. Questo cosa significa? Che il nero è in leggero regresso, anche se dimostra un 35% in più. Abbiamo riscontrato che in alcune zone del Paese c'è meno nero, ma più irregolarità, per esempio siamo allarmati di un part-time in edilizia, dove non è vietato, ovviamente, ma è molto più difficile dimostrare che l'operaio lavora 4 ore e non di più per i nostri servizi, questo tutela e protegge ovviamente l'imprenditore dalla maxi sanzione.

Siamo, quindi, in fase di analisi e di verifica di questi trend.

Min. DAMIANO - Come ho detto, non tutte le risorse, ma una quota delle risorse. Mi ricordava adesso il dottor Pianese che noi abbiamo un ritorno che ha un tetto di 3 milioni di euro, ma noi vorremmo, ovviamente, una percentuale e non avere il tetto, in modo tale che ci sia un ritorno superiore a quella cifra, agendo su una percentuale rapportata ai risultati.

Noi non è che vogliamo delle risorse a prescindere, ma delle risorse che siano correlate e confermate dai risultati.

Del resto, si dice sempre che dobbiamo introdurre criteri oggettivi, trasparenti e di produttività, che in questo caso si chiama "produttività sociale", e noi vogliamo applicarla, vogliamo dare la possibilità che si vada in questa direzione.

Preciso, poi, che qui si tratta di risorse che possono andare per le indennità, ma vanno anche per avere il corredo per ispezionare un cantiere, che possono essere un computer, un palmare, un telefonino, la benzina, la formazione, quindi non si parla solo di un miglioramento economico per il lavoratore che fa l'ispezione, ma si parla di un corredo per l'efficienza nel lavoro.

Noi vorremmo, dunque, superare questo tetto ed avere una percentuale correlata ai risultati.

_____ - Volevo fare due domande: la prima è se è possibile sapere che tipo di investimento si fa sulla formazione nelle Scuole superiori, in termini di costi, ma anche soprattutto di materie, da che età si comincia e se si comincia dal prossimo anno scolastico.

Inoltre una precisazione da parte del Ministro a proposito del nuovo Testo Unico sulla sicurezza, le novità in sintesi.

Dott.ssa MARINIONI - E' previsto in via sperimentale, con l'avvio del nuovo anno scolastico, addirittura dalle scuole elementari, proporre dei percorsi formativi in merito alla sicurezza, proprio per inculcare fin dalla più tenere età questa esigenza e questa conoscenza.

La sperimentazione è a carico dei programmi operativi nazionali del Fondo Sociale Europeo, a titolarità del Ministero del Lavoro.

Questa sperimentazione ha una durata biennale ed il costo previsto per il primo anno si aggira intorno agli 800 mila euro.

Min. DAMIANO - Per quanto riguarda il Testo, ripeto, dovrebbe passare oggi, ma incrociamo le dita perché io non lo posso prevedere.

Questo riguarda i miglioramenti di tutela, da una parte, la premialità verso le aziende: il premio INAIL

può abbassarsi se tu dimostri di aver abbassato gli infortuni, quindi ci deve essere anche qui una relazione, cioè meno infortuni - meno premio, poi c'è questa parte dedicata all'istruzione ed alla formazione, che ci pare un atto di civiltà molto importante.

Col. ANNICHIARICO - Dal punto di vista operativo, sulla base delle direttive ricevute dal Signor Ministro e in concorso con vari reparti dell'Arma, non solo territoriali, ma dell'organizzazione Mobile, negli ultimi 10 giorni abbiamo svolto diverse attività ispettive per contrastare il fenomeno del caporalato, e qui vedrete delle immagini, il fenomeno del lavoro nero nei distributori di benzina, quindi negli autolavaggi, ed è continuata la fase addestrativa per i Carabinieri idonei ad effettuare interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In questo caso abbiamo proceduto ad operazioni di tipo standardizzato: c'è stata una sorveglianza a distanza da parte di uomini della territoriale, che riprendevano, facevano delle foto, di cui ne vedrete alcune, trasmettevano le targhe del personaggio che aveva preso a bordo dei lavoratori, le comunicavano alle nostre macchine che erano a distanza e li seguivano fino ai luoghi di lavoro, in un caso

addirittura siamo andati da Roma a Rieti.

In particolare in due giorni, intanto, è stato tratto in arresto un cittadino straniero perché accusato di rapina ed altro; sono state controllate 6 aziende; sono stati sentiti 10 lavoratori, dei quali 7 in nero: 6 di cittadinanza rumena ed uno italiano; tre extra comunitari clandestini; cinque datori di lavoro denunciati e ci sono state sanzioni amministrative per 53 mila euro.

Qui ci sono le altre immagini: siamo arrivati alla fase finale, quando il lavoratore - dopo che aveva fatto un tragitto in macchina - era stato portato in un piccolo cantiere.

Per quanto riguarda, invece, la vigilanza sui distributori di benzina, sempre qui a Roma e con l'Arma territoriale, sono state controllate 9 aziende, sono stati ascoltati 45 lavoratori, dei quali 13 in nero, 11 extra comunitari. Quattro datori di lavoro sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria e sono state emesse quattro sanzioni amministrative per 117.500 euro.

E' continuata, poi, l'attività addestrativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed abbiamo ispezionato 9 cantieri, all'interno dei quali operavano 14 aziende: due sono stati sottoposti a sequestro penale e quattro hanno avuto la sospensione ai sensi

dell'artic.36/bis; i lavoratori ascoltati sono stati 58, dei quali 17 in nero e, comunque, con sanzioni amministrative per un importo di 38.400 euro.

Questo è un tipo di attività pratica che comunque continueremo.

^^^^^^^^^^^^^^